



Il Community-Index di Zumbini Sei

Anno 2024

Il file è interattivo, clicca  per approfondire,  per tornare indietro e  per tornare alla home



Il Community-Index: un framework, tante declinazioni

Il Community-Index è lo strumento ideato da AICCON con l'obiettivo di **osservare e analizzare la rilevanza e la qualità della relazione tra un'organizzazione e la/sua/e comunità di riferimento, quale prerequisito per la generazione di impatto sociale e la promozione di uno sviluppo integrale dei territori (orientamento comunitario)**. Il C-index si inserisce nel paradigma dell'Economia Civile e intende essere un strumento strategico di autoriflessione per tutte le organizzazioni che intendono migliorare la propria azione in ottica comunitaria.

Nel caso della versione del **Community-Index per i luoghi**, lo strumento intende osservare e analizzare la rilevanza e la qualità della **relazione tra un luogo e la/sua/e comunità di luogo (CdL)**, attraverso un framework di dimensioni e sotto-dimensioni declinate rispetto a questo specifico tema. Il tool digitale è in grado di raccogliere, elaborare (attraverso un sistema di punteggio 0-10) e visualizzare, attraverso una dashboard interattiva, un mix di **dati quali-quantitativi coerenti e rilevanti** rispetto al framework ideato.



i Il Community-Index dei luoghi

Clicca qui per un approfondimento metodologico

La composizione della comunità di luogo di Zumbini Sei:

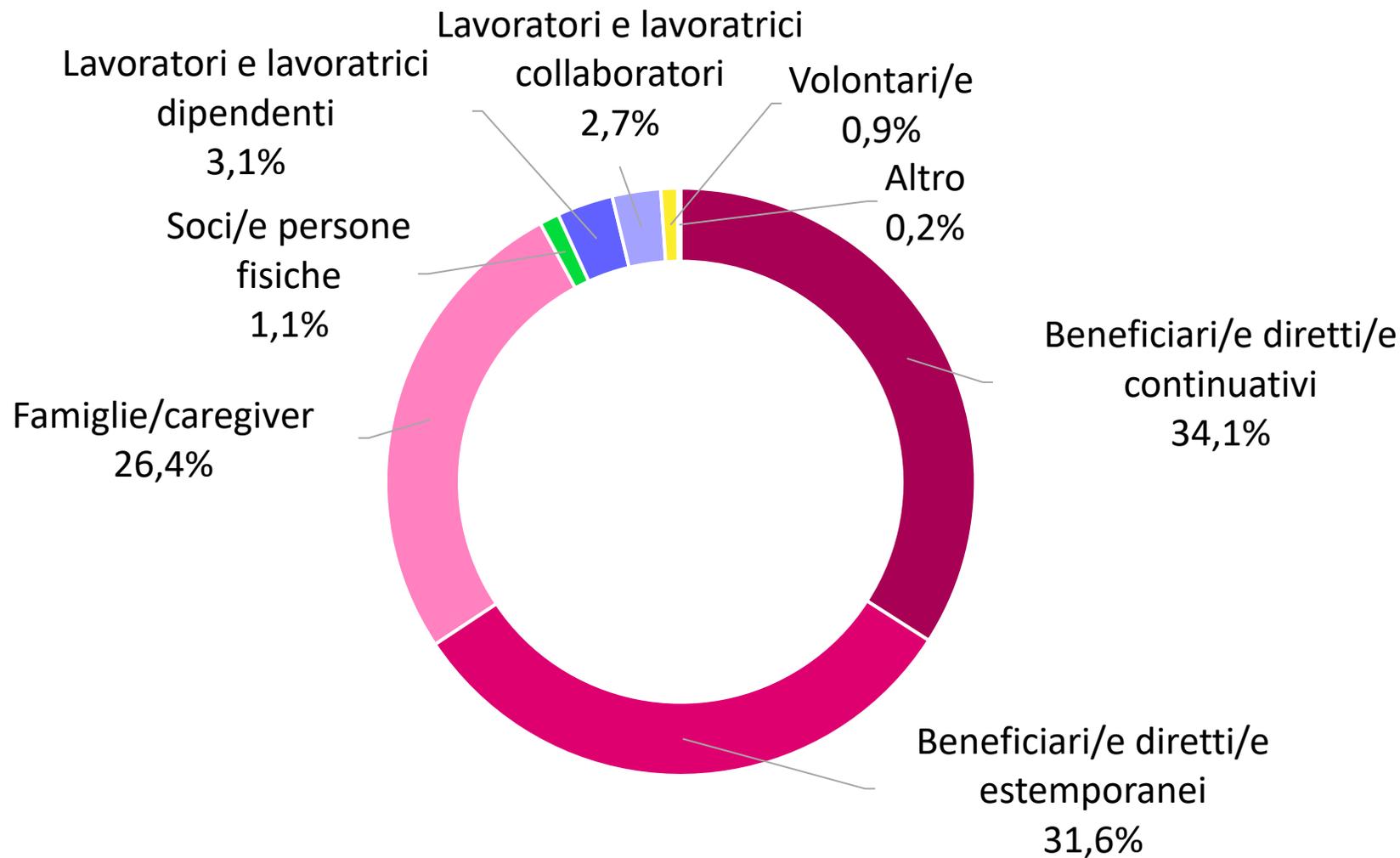
- **persone** (beneficiari diretti, indiretti, lavoratori, volontari/e, etc...)
- **organizzazioni** (pubbliche, for profit, non profit etc...)

i Le **riflessioni emerse dal percorso** della coop. soc. La Cordata con AICCON rispetto all'orientamento comunitario del luogo Zumbini Sei.



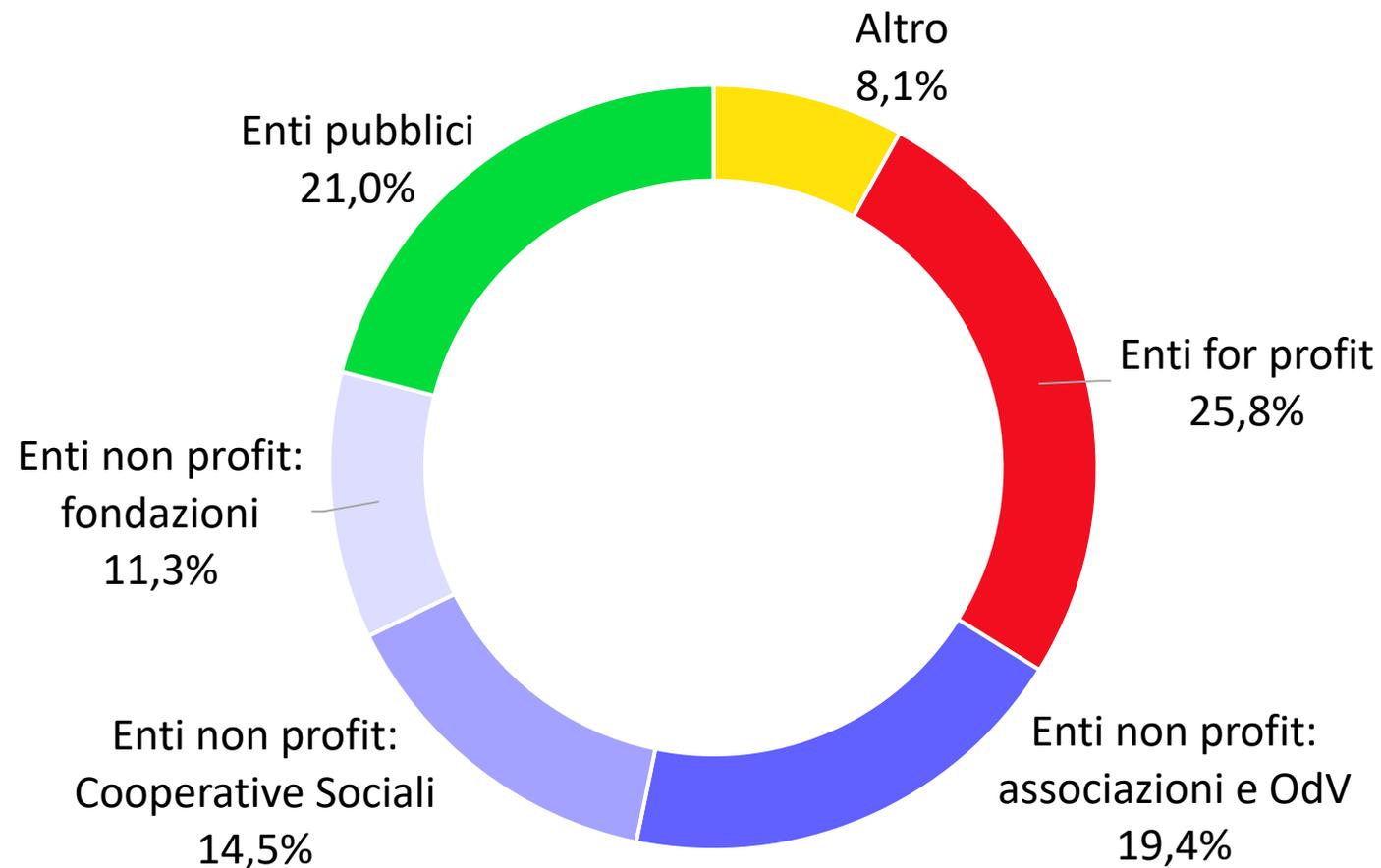


1.203 persone nella CdL di Zumbini Sei





62 organizzazioni nella CdL di Zumbini Sei





Dimensione inclusiva della CdL di Zumbini Sei

IN NUMERI:

1.203

Persone appartenenti alla CdL

4,1%

Persone coinvolte nelle attività sul totale delle persone della CdL

4

Target su 5 rappresentativi dell'eterogeneità delle persone della CdL



COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE IN ATTIVITÀ E PROGETTI DEL LUOGO

- Di **1.203 persone appartenenti alla CdL**, meno di **1/3 viene coinvolta** a livello di consultazione, co-progettazione, co-produzione o co-gestione delle attività (vedi box "In numeri").
- **25 persone vengono consultate** relativamente ad attività e progetti, fra cui le persone ospiti di Zumbini Sei che hanno partecipato alla co-progettazione del luogo come hub giovanile.
- **11 persone (socie volontarie) co-progettano** le attività e altre **11 persone sono attive nella co-realizzazione** delle attività. In particolare, gli ospiti collaborativi hanno affiancato gli operatori nell'ideazione e realizzazione di alcune attività.
- **2 volontari collaborativi del luogo co-gestiscono** le attività del luogo.



COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELLA GOVERNANCE DEL LUOGO

- Al momento **non è possibile parlare di un vero e proprio coinvolgimento delle persone della CdL nella governance di luogo**, ovvero nei processi decisionali che riguardano l'intero luogo e non solo alcune attività. Esiste un lavoro di coordinamento delle figure professionali che gestiscono la struttura con i diversi target (équipe integrata).
- **33 persone** appartenenti alla CdL sono **coinvolte negli organi di governo in quanto socie delle coop**. La Cordata che gestisce il luogo; mentre, **16 persone** (4 coordinatori/trici, 6 responsabili d'ambito, 4 direttori/trici, e 2 membri del CDA esterni) sono coinvolte in altre **forme di governance e processi decisionali**.
- Tuttavia, **né le persone beneficiarie né altre categorie di persone appartenenti alla CdL** partecipano a livello decisionale.



ETEROGENEITÀ DEL COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE

- Nonostante il livello del coinvolgimento, sia nelle attività che nella governance, non sia alto in termini quantitativi, si presenta come **eterogeneo**, prevedendo la presenza di persone **under 35** e **over 65**, **donne**, **persone con cittadinanza non italiana**. Le **persone in condizioni di vulnerabilità vengono coinvolte solo nelle attività**.





Dimensione ecosistemica della CdL di Zumbini Sei



IN NUMERI:

62

Organizzazioni fanno parte della Comunità di Luogo

70%

Attività svolte da almeno 2 organizzazioni di cui almeno una appartenente alla CdL

2

Organizzazioni nella governance o nei processi decisionali del luogo



COINVOLGIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI IN ATTIVITÀ E PROGETTI DEL LUOGO

- Il **70%** delle attività svolte nel luogo sono portate avanti da almeno **2 organizzazioni**, di cui almeno una è coinvolta alla CdL. È evidente una forte tendenza alla cooperazione. In particolare, alcune progettualità del luogo, i laboratori esperienziali, l'accoglienza per le emergenze abitative sono state portate avanti da almeno 2 organizzazioni appartenenti alla CdL. 7 organizzazioni, fra cui Cordata, hanno lavorato alla ri-progettazione di Zumbini 6 come hub giovanile. Il mercato agricolo viene co-gestito da diverse organizzazioni della CdL.
- Zumbini Sei è inserito in **reti locali**. Fa anche parte del **Consorzio CGM a livello nazionale**.



COINVOLGIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI NELLA GOVERNANCE DEL LUOGO

- Fra le organizzazioni appartenenti alla CdL, solo la **coop. Cordata è coinvolta nell'organo di governo** e viene supportata tramite altri meccanismi di governance da **un'altra organizzazione che, apportando anche risorse monetarie, influenza i processi decisionali**.



ETEROGENEITÀ DEL COINVOLGIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI

- Similmente a quanto accade per le persone appartenenti alla CdL, il **coinvolgimento delle organizzazioni nelle attività del luogo** si presenta come **eterogeneo**, prevedendo la presenza di **soggetti non profit (associazionismo e cooperazione sociale), di enti pubblici e di imprese for profit**.
- L'eterogeneità della partecipazione delle organizzazioni nella **governance** e nei processi decisionali è invece bassa e **poco eterogenea**.



Dimensione identitaria della CdL di Zumbini Sei

CONTRIBUTO DELLE PERSONE ALL'IDENTITÀ DEL LUOGO



- È presente una strategia e un impegno nella **comunicazione dell'identità del luogo**, tramite **momenti di presentazione/racconto** con le persone della CdL fra cui ospiti/pazienti, figure politiche e consulenti. Gli **strumenti utilizzati nella comunicazione** dell'identità sono: la Carta dei Servizi, il Bilancio Sociale di Cordata, il sito web, la brochure, i social media (Facebook e Instagram). Inoltre, si sono svolti momenti di **consultazione/co-costruzione dell'identità del luogo con i giovani ospiti** di Zumbini per riprogettare il luogo come Hub giovanile.
- A supporto del riconoscimento da parte delle persone della CdL dell'identità di luogo e della condivisione dei suoi valori e delle sue attività, **10 persone si sono attivate come volontarie** (0,6% della CdL), mentre **220 hanno donato risorse tangibili** come vestiti e libri, mobili e oggetti per la casa (18,3% della CdL). Si rileva una generale **attivazione e collaborazione fra le persone della CdL** all'interno del luogo, anche in autonomia rispetto alla facilitazione da parte degli operatori.

CONTRIBUTO DELLE ORGANIZZAZIONI ALL'IDENTITÀ DEL LUOGO



- In termini di comunicazione dell'identità di luogo alle organizzazioni, si sono usate strategie e strumenti simili a quelli adottati verso le persone della CdL, con un maggiore focus sulla **relazione diretta con tali soggetti**. Tuttavia, le organizzazioni non vengono consultate in maniera strutturata tramite momenti *ad hoc* per la definizione dell'identità del luogo.
- **5 organizzazioni** (9,7% della CdL) hanno messo a disposizione **risorse umane** e **11**, fra cui partner dei progetti, hanno messo a disposizione **risorse tangibili** (17,7 %). Inoltre, si rileva forte **propositività** da parte delle organizzazioni della CdL **nell'attivarsi nel luogo in modo coerente alla sua identità e i suoi principi**, aspetto che vale **anche per organizzazioni non appartenenti alla CdL**.

CONTRIBUTO DEL TERRITORIO ALL'IDENTITÀ DEL LUOGO



- Si fa attenzione anche alla **comunicazione dell'identità del luogo e delle sue attività all'esterno della CdL**, tramite momenti di presentazione aperti alla cittadinanza e a chi visita Zumbini per conoscere l'esperienza di accoglienza. Oltre agli strumenti adottati per la CdL, si utilizza anche la comunicazione commerciale (es. Booking).
- Le OdV a cui Zumbini si appoggia per la ricerca dei volontari forniscono **risorse umane non retribuite**.

IN NUMERI:

18,3%	Persone della CdL hanno donato risorse non monetarie
0,6%	Persone della CdL sono coinvolte come volontarie
17,7%	Org. della CdL hanno donato risorse non monetarie
9,7%	Org. della CdL hanno messo a disposizione risorse umane





Dimensione trasformativa della CdL di Zumbini Sei



CAMBIAMENTI PER LE PERSONE

- In media l'**80%** delle persone (nota 1) su cui si svolge la rilevazione sperimenta **cambiamenti positivi**. Di questi, il 3% riferisce un cambiamento di livello basso, il 22% medio e il **75% di livello alto**. Per maggiori approfondimenti si può fare riferimento al Bilancio Sociale 2024: <https://www.lacordata.it/cordata-trasparente/>.



CAMBIAMENTI PER LE ORGANIZZAZIONI

- Sono state realizzate **attività – unicamente diretta alle organizzazioni della CdL - per migliorarne l'efficacia**, tra cui un progetto che ha favorito il coordinamento tra partner, l'offerta di formazione sulla sostenibilità ambientale agli insegnanti. Inoltre, ci sono stati momenti di affiancamento per i collaboratori di alcune organizzazioni.
- Le organizzazioni (nota 2) hanno beneficiato di una gestione e partecipazione più efficace alle reti, con l'introduzione del **community manager** per facilitare le relazioni e la **sensibilizzazione della PA e degli enti finanziatori al coinvolgimento nella co-progettazione e all'investimento, anche economico, nel mantenimento delle reti**. La rete attorno a Zumbini Sei ha fornito **risorse e spazi ai partner progettuali**, permettendo, tra l'altro, lo **sviluppo di una nuova organizzazione**.



CAMBIAMENTI PER TERRITORIO

- Nel corso dell'ultimo anno sono stati realizzati diversi interventi per lo **sviluppo territoriale**, in particolare, in termini di **riqualificazione dello spazio** (progettazione, ristrutturazione e impermeabilizzazione del tetto del coworking), di **rigenerazione del luogo** (inserimento della figura del community manager e di un coordinatore del volontariato), che hanno portato ad un **miglioramento del funzionamento delle reti territoriali e ad un aumento della qualità del volontariato**. Si sono fatti investimenti nella **rigenerazione dell'area** (organizzazione di un mercato in Piazza del Villaggio), che - secondo Cordata - ha aumentato la **consapevolezza sull'importanza del cibo a km 0 e stagionale e migliorato l'accessibilità ai prodotti per le fasce meno abbienti grazie alla gratuità del suolo**.
- Sono stati portati avanti iniziative volte alla **sostenibilità ambientale**, fra cui l'**efficientamento energetico** dell'edificio per la riduzione dei consumi, le attività di **sensibilizzazione al riuso e riciclo** e le iniziative di scambio di mobili, elettrodomestici e vestiti in ottica di **economia circolare**, risultando in un **aumento della consapevolezza ambientale e nell'acquisizione di competenze**.

IN NUMERI:

80%

Personne beneficiarie dirette che hanno sperimentato cambiamenti positivi

75%

Di questi hanno sperimentato un cambiamento positivo di livello alto

1

Nuova organizzazione nata grazie al luogo



Il Community-Index come bussola: una prospettiva strategica verso il futuro

Precondizioni per la generazione di impatto

È presente un **forte coinvolgimento** di persone e organizzazioni nelle attività e nei progetti del luogo, non solo come partecipanti, ma anche come attori attivi nella costruzione delle iniziative (dimensione inclusiva e ecosistemica). Sia le persone che le organizzazioni coinvolte presentano **caratteristiche eterogenee, rendendole rappresentative della differenza e della pluralità della Comunità di Luogo**. Emerge una forte **propositività sia da parte della CdL sia dei soggetti esterni** nel contribuire attivamente al luogo, in coerenza con i suoi valori, principi e identità. Questo evidenzia **un'efficace comunicazione dell'identità del luogo e un suo riconoscimento da parte della comunità** (dimensione identitaria). Infine, le attività realizzate sembrano **influenzare cambiamenti rilevanti** per le persone e le organizzazioni coinvolte, nonché sul territorio di riferimento (dimensione trasformativa). In particolare, si registrano cambiamenti positivi per le persone beneficiarie dirette e famiglie, per le organizzazioni appartenenti alla rete del luogo e per la cittadinanza che usufruisce di alcuni servizi.

Potenzialità e ambiti di lavoro

Il coinvolgimento di persone e organizzazioni risulta più debole a livello di **governance**, a causa dell'assenza di un modello di governance alternativo a quello della cooperativa Cordata. Inoltre, mancano **processi decisionali e consultivi strutturati che favoriscano una partecipazione attiva delle persone, così come una rete di soggetti più organizzata e strutturata attorno al luogo** (dimensione inclusiva ed ecosistemica). L'istituzione di momenti di **consultazione e co-costruzione dell'identità e della mission** (dimensione identitaria) —e non solo di comunicazione— potrebbe rappresentare un'opportunità per rafforzare il coinvolgimento, soprattutto della cittadinanza meno "vicina" al luogo (fuori dalla CdL); ciò potrebbe avere anche una ricaduta positiva sull'aumentare il livello di partecipazione ai processi decisionali e di governance. In generale, si propone una ancora maggiore **condivisione di strumenti e strategie di azione condivisa e sinergica fra soggetti della CdL**. Sebbene siano presenti alcuni strumenti di rilevazione che vanno nella direzione della valutazione di impatto sociale, si evidenzia come sarebbe utile strutturare maggiormente questo **processo valutativo** (ad esempio costruendo un framework di valutazione e sistematizzando maggiormente gli strumenti e la raccolta dati); così facendo si potrebbe misurare e valutare con maggiore precisione i **cambiamenti generati sulle persone e sulle organizzazioni, oltre che per orientare strategicamente le attività** (dimensione trasformativa).

[Clicca qui per la sintesi
quantitativa](#)

[Clicca qui per le piste future](#)

Il Community-Index come bussola: una sintesi per il presente (anno 2024)



18,3% Persone della CdL hanno donato risorse non monetarie



0,6% Persone della CdL sono coinvolte come volontarie

17,7% Organizzazioni della CdL che hanno donato risorse non monetarie

9,7% Org. della CdL hanno messo a disposizione risorse umane

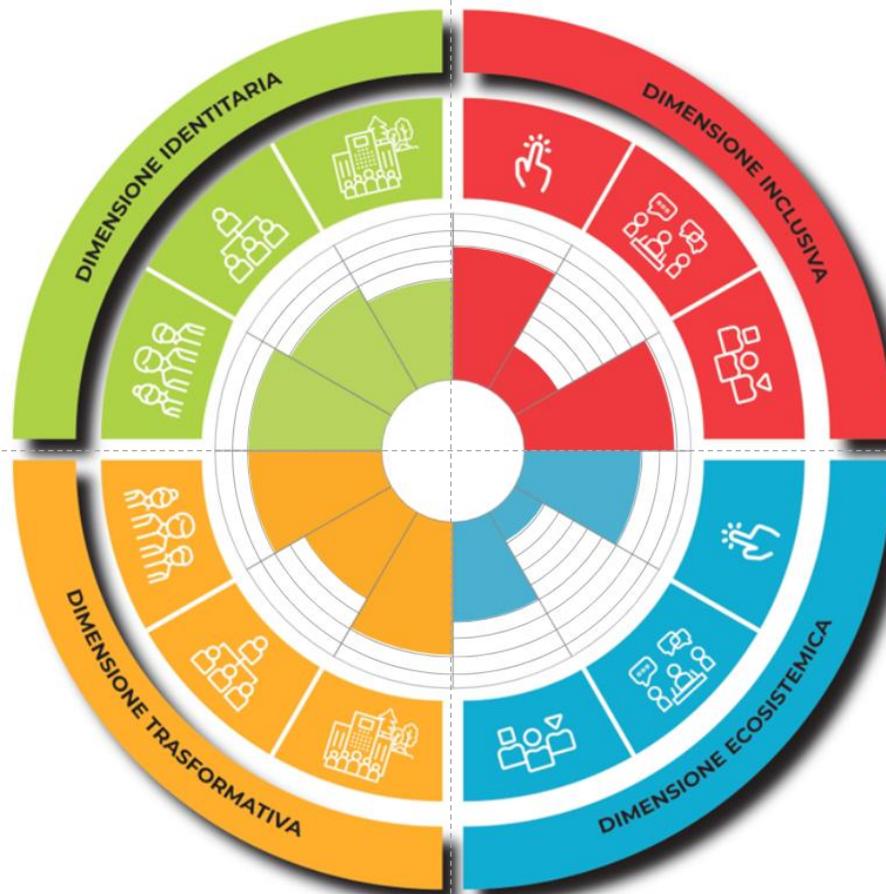


80% Persone beneficiarie dirette che hanno sperimentato cambiamenti positivi



75% Di questi hanno sperimentato un cambiamento positivo di livello alto

1 Nuova organizzazione nata grazie al luogo



1.203 Persone appartenenti alla CdL

4,1% Persone coinvolte nelle attività sul totale delle persone della CdL

4 Target su 5 rappresentativi dell'eterogeneità delle persone della CdL

62 Organizzazioni fanno parte della Comunità di Luogo

70% Attività svolte da almeno 2 organizzazioni di cui almeno una appartenente alla CdL

2 Organizzazioni nella governance o nei processi decisionali del luogo

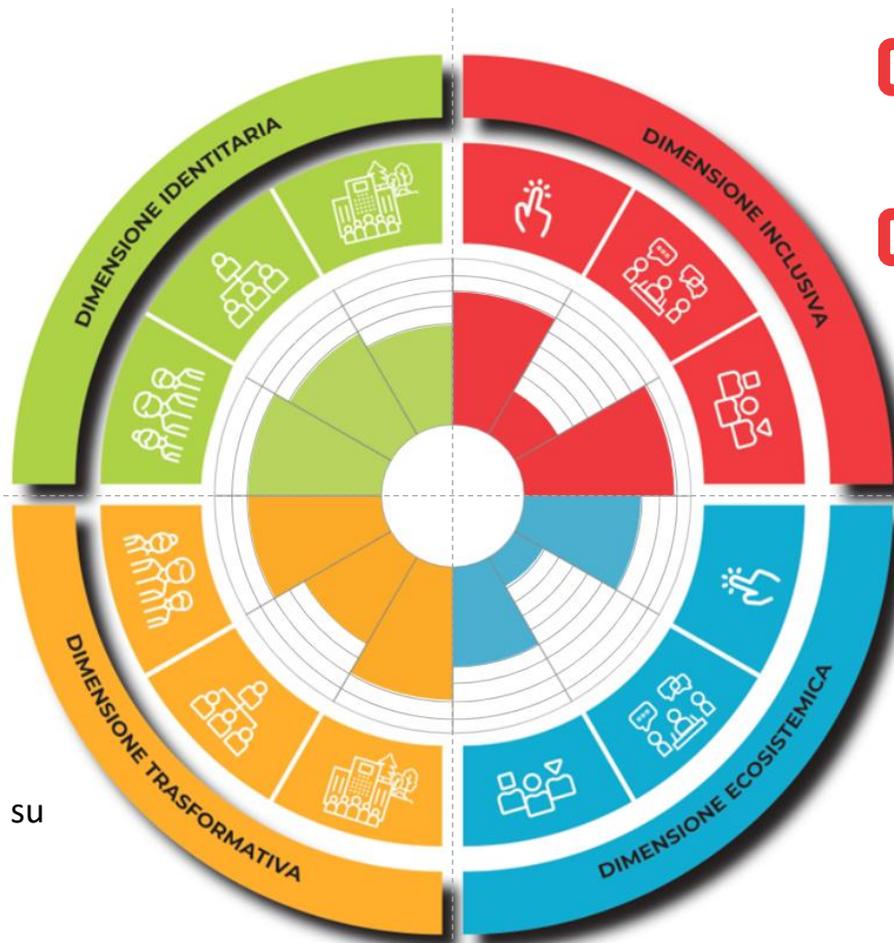


Il Community-Index come bussola: una prospettiva strategica verso il futuro

- Oltre informazione, verso consultazione e co-costruzione dell'identità di luogo (sia con persone che con organizzazioni), anche prevedendo una multi-identità
- Elaborazione piano strategico di luogo e business plan

- Da Bilancio Sociale orientato al cambiamento a orientamento all'impatto e alla sua valutazione

- Dagli strumenti alla strategia e framework di coerenza fra obiettivi su livelli micro, meso, macro



- Migliorare il coinvolgimento nell'azione delle persone della CdL (in termini numerici)

- Migliorare il coinvolgimento nella governance delle persone della CdL (in termini numerici e dal punto di vista dell'eterogeneità)

- Migliorare il coinvolgimento delle organizzazioni nella governance (in termini numerici e dal punto di vista dell'eterogeneità)

- Strutturazione della rete di soggetti (oltre i progetti e la co-progettazione verso l'ecosistema e la co-programmazione)



Approfondimento metodologico



Le fonti dati per calcolare il Community-Index



Pagina AICCON su Community Index con paper



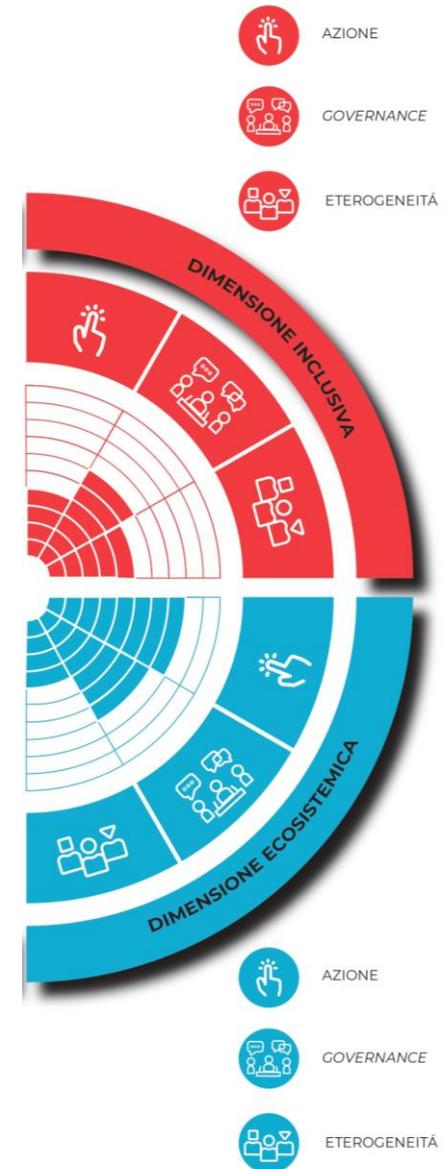
Bibliografia e letture consigliate



Clicca su una delle quattro dimensioni per approfondire le loro caratteristiche

Nella **dimensione inclusiva** si intende esplicitare la capacità del luogo di **coinvolgere le persone appartenenti alla CL**, sia all'interno dell'**azione** della CL (singole attività e progetti), che nei processi di **governance**, guardando all'**eterogeneità** delle persone coinvolte a questi due livelli e all'ampiezza e **profondità** del coinvolgimento.

Dimensione ecosistemica si intende esplicitare la capacità del luogo di **coinvolgere le organizzazioni appartenenti alla CL**, sia all'interno dell'**azione della CL (singole attività e progetti)**, che nei **processi di governance**, guardando all'**eterogeneità** delle organizzazioni coinvolte a questi due livelli. La dimensione pone l'attenzione anche sulla capacità del luogo di inserirsi e costruire **reti** e sulla capacità delle organizzazioni coinvolte di **cooperare fra loro nella realizzazione delle attività**.





La **dimensione identitaria** ha l'obiettivo di comprendere la **capacità del luogo di far emergere e comunicare il proprio valore originale e distintivo e il conseguente riconoscimento presso la/le comunità del luogo**. In questo senso, i tre sotto-ambiti che vengono considerati hanno a che fare con il modo in cui le **persone, le organizzazioni, lo spazio e il territorio concorrono a costruire e riconoscono l'identità del luogo**.

La **dimensione trasformativa** coglie la **profondità e l'ampiezza del cambiamento influenzato per le persone e le organizzazioni beneficiarie delle azioni del luogo**. Approfondisce la capacità del luogo di dotarsi di **strumenti e strategie di valutazione dell'impatto e di coinvolgere le persone e le organizzazioni nella valutazione**. Infine, definisce la possibilità di generare **cambiamento e trasformazione a livello territoriale** grazie ad attività e investimenti a favore dello sviluppo territoriale e della tutela dell'ambiente e della sostenibilità ambientale.

Strumenti di rilevazione e fonti dati utilizzate per il Community-Index di Zumbini Sei

- Bilancio Sociale
- Carta dei servizi
- Questionario ospiti, volontari e risorse umane per BS
- Questionario stakeholder per BS

- Bilancio Sociale
- Carta dei servizi
- Questionario ospiti, volontari e risorse umane per BS
- Questionario stakeholder per BS

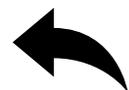


- Bilancio Sociale
- Carta dei servizi
- Questionario ospiti, volontari e risorse umane per BS

- Bilancio Sociale
- Carta dei servizi
- Mappatura stakeholder Erin e Coesione
- Patti con produttori, con promotori, etc...
- Questionario stakeholder per BS

Lecture consigliate

- Pagine sito AICCON dedicata al C-index (con pubblicazione e casi studio): <https://www.aiccon.it/ricerca/community-index/>
- De Benedictis L., Miccolis S., Venturi P., Zamagni S. (2023), *La prospettiva Civile dell'impatto*, AICCON position paper: <https://www.aiccon.it/pubblicazione/la-prospettiva-civile-impatto-sociale/v>
- Short paper da Spazi a luoghi: <https://www.aiccon.it/wp-content/uploads/2017/06/short-paper-13-1.pdf>
- Quaderno dell'Economia civile su processi di rigenerazione territoriale con approccio partecipativo e community-based: <https://www.aiccon.it/pubblicazione/orientamento-comunita-rigenerazione-territoriale-impatto-sociale/>
- Zandonai, F., Venturi, P. (20219), *Le dimensioni di luogo che ricompono e impresa e società*, Egea: <https://www.egeaeditore.it/ita/prodotti/sociologia/dove.aspx>
- Beccatini, G. (2015), *La coscienza dei luoghi. Il territorio come soggetto corale*, Saggine, 264, pp. XVI-224: <https://www.donzelli.it/libro/9788868434045>
- Ultimo articolo su Che Fare di Paolo Venturi sui rischi presenti all'interno dei processi urbani non community-oriented: <https://che-fare.com/almanacco/societa/fare-citta-inclusive-una-sfida-politica/>



aiicon

research center

Serena Miccolis

Impatto

serena.miccolis2@unibo.it

Elena Barison

Impatto

elena.barison2@unibo.it

Stefano Carlino

Dati e digitale

stefano.carlino@unibo.it